

---

Brian Ellis

IL NUOVO ESSENZIALISMO E L'IMMAGINE SCIENTIFICA DELL'UOMO

*Riassunto*

Vi sono due teorie molto diverse circa il modo in cui le leggi di natura sono correlate al mondo. Secondo la prima, il mondo è composto di oggetti intrinsecamente passivi, i quali obbediscono a leggi naturali che vengono imposte ad essi dall'esterno. Questa teoria afferma che le leggi di natura sono contingenti, e che le stesse cose esistenti nel nostro mondo potrebbero esistere in mondi con leggi naturali differenti. La seconda teoria invece sostiene che il mondo consiste di cose appartenenti a generi naturali le cui proprietà essenziali includono la totalità dei loro poteri, capacità e propensioni causali. In un simile mondo, i componenti fondamentali sono essenzialmente attivi e costretti dalla loro stessa natura ad esercitare i loro poteri. La seconda teoria ha caratteri essenzialisti, il che significa che le leggi di natura sono immanenti alla realtà, e che le cose in essa contenute non potrebbero esistere in altri mondi dotati di leggi naturali differenti. Nell'articolo si sostiene che, malgrado il suo essenzialismo e l'apparente rigidità, la seconda teoria produce una spiegazione dell'azione umana che risulta plausibile sia da ogni punto di vista.